

Ferrara

Emergenza Covid-19

«La Diocesi non è stata invitata alla Certosa»

Dalla Curia la replica alle critiche del leghista Mosso e ai post sui social: «Non ci è stata richiesta dal Comune la presenza di un sacerdote»

di **Stefano Loli**
FERRARA

Dopo le scintille polemiche innescate da un post di esponenti del Pd, ora è un consigliere della Lega a riaccendere in qualche modo il caso dell'accoglienza alle salme di Bergamo in Certosa, con le immagini diffuse in diretta via social. Alcide Mosso, esponente del Carroccio, nel difendere il gesto del sindaco Fabbri e del vice Lodi dalle accuse dei 'dem', non risparmia una chiosa sottilmente velenosa: «Spiace che dalle cronache non si potesse desumere la presenza di una rappresentanza religiosa. Resto in attesa di una nota, al riguardo, di Sua Eccellenza mons. Perego».

Tirata, polemicamente, per l'abito talare, la Curia non si fa attendere: «Le affermazioni del consigliere leghista Alcide Mosso e i relativi commenti sui social sono evidentemente privi di una minima di conoscenza dei fatti e, come spesso accade, conditi da una buona dose di



Alan Fabbri e Nicola Lodi sabato alla Certosa per l'arrivo delle salme da Bergamo

pregiudizio ideologico», l'esordio della replica, inviata per «salvaguardare il ministero appassionato dei nostri sacerdoti ferraresi, che vivono con coscienza e responsabilità con e tra la gente anche questa difficile e dolorosa situazione». Il punto focale è «che non è pervenuta alcuna richiesta, ufficiosa o istitu-

zionale, per una presenza sacerdotale al triste evento, in un luogo come la Certosa, oggi chiuso e di proprietà del Comune». Per questa mancata collaborazione istituzionale, domenica mattina il vicario generale mons. Massimo Manservigi ha inviato un messaggio al sindaco Alan Fabbri: «Carissimo, pur-

troppo questo momento ci stringe il cuore e crea in tutti timore e tristezza. Per questo ogni gesto di pietà è importante per creare sempre più vicinanza e partecipazione, che sono espressione della nostra speranza nel Signore e nell'azione di coloro che sono in prima linea contro il virus, e sono tanti. Dobbiamo ringraziarli per quello che fanno e anche per il tuo operato. Volevo chiederti una cortesia. Se dovessero giungere altre salme dalle città colpite, mi potresti avvisare? Così potremo impartire loro anche una benedizione». Il sindaco ha risposto che in futuro avrebbe avvisato, e che credeva che la Diocesi sapesse dell'accoglienza delle bare sabato scorso.

«Per quanto certi della sua buo-

SPIEGAZIONE

«Sicuramente buona fede, se avvisati ci sarebbe stato almeno il nostro cappellano»

na fede, si è dovuto tuttavia constatare che nei confronti delle parole di Alcide Mosso e dei relativi commenti sui social, sgradevoli e ingiuriosi, non vi sia stata alcuna preoccupazione di ristabilire la verità dei fatti, anzi – prosegue l'Arcidiocesi –. A questo proposito si ricorda al consigliere comunale, che non è corretto organizzare un evento a porte chiuse, senza avvisare, per poi prendersela con chi non è stato invitato. Non lo è affatto. Esiste poi un cappellano messo a disposizione per la Certosa, con una convenzione tra Comune e Arcidiocesi. Abita a 50 metri dal luogo in cui sono arrivati i camion; se informato, avrebbe con grande piacere impartito una benedizione alle salme. Forse, in quanto consigliere comunale, Mosso avrebbe dovuto chiedere spiegazioni o una 'nota' al sindaco del suo partito e all'assessore, più che all'Arcivescovo, che comunque ha pregato il giorno successivo per i defunti di Bergamo, unitamente alle monache dei tre monasteri di Clausura della città».

La lettera ufficiale da Bergamo

«Il gesto di Ferrara mi ha commosso»

Il sindaco Gori scrive a Fabbri: «Colpito dalla tua vicinanza al nostro dramma con affetto e grande rispetto»

«**Non ti nascondo** che questo gesto mi ha commosso». Il dramma delle vittime del Coronavirus azzerà il tradizionale susseguo istituzionale. E' con un tu di slancio, perciò, che il sindaco di Bergamo Giorgio Gori indirizza il ringraziamento ufficiale per la cerimonia di accoglienza – con annessa diretta via web – per il convoglio di salme giunto, sabato, dalla città orobica.

«Gentile sindaco, gentile Alan – esordisce Gori, nella mail inviata ieri mattina in Municipio –, ti ringrazio per la vicinanza che hai dimostrato nei confronti dei miei concittadini e dei loro cari che hai accolto nel cimitero della tua città con affetto e grande rispetto. Non ti nascondo che questo gesto mi ha commosso. Ti prego di estendere i miei ringraziamenti, miei e dei miei concittadini, a tutta la città di Ferrara: gesti come il tuo sono molto significativi soprattutto in questo tragico momento». Il ringra-

ziamento, si noti, è per l'accoglienza e la partecipazione istituzionale. Gori non fa riferimento esplicito alla diretta Facebook, anche se già due giorni fa – in quel caso in forma più strettamente privata – aveva ringraziato anche una cittadina ferrarese che aveva 'postato' sui social un frammento del corteo, con un pensiero devoto per gli scomparsi. Tornando invece al messaggio istituzionale inviato ieri mattina ad Alan Fabbri, Gori spiega quanto e perché il gesto di Ferrara sia importante: «Bergamo sta affrontando una prova durissima, trovandosi ad essere l'epicentro della pandemia che sta sconvolgendo il nostro Paese. Sono settimane di grande impegno e di notevoli difficoltà. Stiamo facendo il possibile per aiutare i nostri concittadini, le strutture ospedaliere in sofferenza, il cimitero sovraffollato, una situazione inimmagina-

MAIL AL PRIMO CITTADINO

«Atti come il tuo sono molto significativi in questo tragico momento»



Il sindaco di Bergamo Giorgio Gori

POSTE ITALIANE

Pagamento pensioni Ecco quando andare

Poste Italiane, a causa dell'emergenza Covid, ha deciso di anticipare il pagamento delle pensioni. Si inizia da domani e negli uffici aperti tutti i giorni il pagamento avverrà con questo scaglionamento: domani i cognomi dalla A alla B, venerdì dalla C alla D, sabato mattina dalla E alla K, lunedì dalla L alla O, martedì dalla P alla R e mercoledì primo aprile dalla S alla Z.

bile, difficile, ma l'impegno, la forza e la tenacia di noi bergamaschi è tanta, e ce la stiamo mettendo tutta per vincere questa dura battaglia». Perciò il gesto di Ferrara, e il rispetto tributato alle salme, ha toccato l'animo del primo cittadino: «Vi rinnovo i ringraziamenti a tutti voi – conclude Gori – a nome mio personale, dell'assessore ai Servizi Demografici e Cimiteriali Giacomo Angeloni, e di tutta la città di Bergamo». Quella di Gori è senz'altro la voce più autorevole, vista la situazione; ma altri primi cittadini lombardi avevano già inviato mail e messaggi di ringraziamento a Fabbri, al Comune e alla città di Ferrara. Tra i primi, Juri Imeri, sindaco di Treviglio, nell'hinterland di Milano.

Stefano Loli

Economia

Sipro, l'appello: «Subito un piano di ricostruzione Non aspettiamo oltre»

[segue dalla prima]

che ci consenta di non subire passivamente la situazione. Se dobbiamo fare ripartire l'economia, non possiamo aspettare che tutto finisca, che le misure restrittive dei decreti abbiano termine. Altrimenti saremo impreparati. Abbiamo l'opportunità di metterci lì, se non intorno a un tavolo, in video conferenza. Abbiamo la possibilità di mettere le nostre professionalità, le nostre risorse umane, a studiare 'modelli di ripresa'. Di facile e semplice non c'è nulla. Assolutamente. Ma oggi il re è nudo. Tutto è a rischio. In questa fase, credo sia indispensabile che tutti i soggetti economici dimostrino capacità di coesione. Noi, come Sipro, come agenzia dello sviluppo del territorio, ci siamo. Qui non ci sono posizioni di rendita da difendere. Se siamo d'accordo, oltre le parole, che siamo tutti sulla stessa barca, allora con una programmazione unitaria, che tenga conto delle differenti vocazioni del territorio, potremo uscirne. Cominciando a programmare.

*Amministratore unico Sipro